

Progetto di Solidarietà Intergenerazionale “RI-GENERIAMOCI”

Introduzione

Il progressivo invecchiamento della popolazione è uno dei principali fenomeni che caratterizzano la società odierna, italiana, europea e mondiale. L'aumento della speranza di vita, se da un lato rappresenta un positivo segnale di longevità della popolazione, dall'altro è accompagnato da una crescente **difficoltà della nostra società a garantire condizioni di vita dignitose a chi diventa anziano**, soprattutto se (parzialmente o totalmente) non autosufficiente.

Questa problematica ha diversi risvolti – sanitari, sociali, economici, giuridici, etici – ma assume anche un valore educativo, ponendo la generazione di mezzo nella condizione di interrogarsi sul **messaggio più adatto da trasmettere alle future generazioni**. Tale riflessione investe sia la possibilità di impegnarsi in termini di risorse sia, soprattutto, il sistema di valori rispetto al quale fornire risposte adeguate ai bisogni che emergono nella fase finale della vita.

Già dal 2009, il **29 aprile è la Giornata europea della solidarietà intergenerazionale e il 2012 è stato riconosciuto come “l'anno europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra le Generazioni”**, con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra giovani, adulti ed anziani, ma anche di incoraggiare i responsabili politici e le parti interessate ad intraprendere, a ogni livello, azioni tese a sostenere l'invecchiamento attivo e a rafforzare la solidarietà intergenerazionale.

Nella nostra società, nella quale i rapporti familiari sono sottoposti a pressioni per svariati motivi (divorzi, spostamenti per lavoro ecc.), gli adolescenti hanno sempre meno punti di riferimento familiari e di conseguenza affettivi. Per questo è utile (ri)stabilire un legame non superficiale tra loro e le persone anziane, attraverso il quale ritrovare i valori umanistici di etica culturale per costruire la propria identità, sulla base di una storia e di un immaginario ancorati ad una pluralità di modelli e contro-modelli di supporto. E' in tale contesto che nasce il progetto di seguito presentato.

Perché un progetto intergenerazionale a scuola?

Il progetto, inserito nel POF d'Istituto, contribuisce al conseguimento di una rosa di finalità formative e di obiettivi interdisciplinari, favorendo la creazione di un clima favorevole per lo sviluppo della solidarietà e della collaboratività. La sua realizzazione, fondata su attività esperienziali e laboratoriali comuni tra adolescenti e anziani, consente, in coerenza con i programmi, un lavoro pedagogico mirato alla costruzione dell'identità personale degli alunni (rispetto, tolleranza, condivisione ecc.), nonché il potenziamento di alcune competenze (leggere, scrivere, esprimersi, comunicare ecc.). Le principali **finalità formative del progetto dal punto di vista pedagogico** possono pertanto sintetizzarsi come segue:

- Sensibilizzare sul tema delle diversità legate all'età e sul concetto di invecchiamento attivo;
- Rompere gli stereotipi intergenerazionali e incoraggiare gli studenti a trascorrere più tempo con le persone appartenenti a un'altra generazione;
- Condividere conoscenze e competenze per una conoscenza reciproca, scoprendo così affinità e accettando le differenze, onde favorire la comprensione e il rispetto fra le generazioni;
- Condividere i risultati del lavoro svolto in classe con altre classi/scuole e la collettività in generale;
- Contribuire allo sviluppo delle competenze individuali, per una società più inclusiva;
- Favorire il dialogo intergenerazionale, incoraggiando la collaborazione e solidarietà reciproca, onde stimolare lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva, e rafforzare la qualità dell'insegnamento;
- Lavorare sul regolamento d'istituto attraverso il confronto con il regolamento della scuola dei nonni e con quello della strutture residenziali per anziani coinvolte;
- Iniziare a sentirsi responsabili dell'altro, attraverso una maggiore consapevolezza delle esigenze di cura degli anziani derivanti da una condizione di non autosufficienza.

Il progetto si prefigge comunque di raggiungere una serie di obiettivi inerenti tutte le categorie di partecipanti in esso coinvolti, come specificato nel paragrafo seguente.

Obiettivi del progetto

Sulla base di quanto sopra riportato, il progetto si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

ALUNNI	1) Prendere coscienza di se stessi, della propria identità e delle proprie radici culturali ma anche della cultura delle differenze, grazie al confronto con gli anziani.
	2) Scoprire una dimensione relazionale e spazio-temporale diversa da quella – più frenetica – in cui si è soliti vivere in età adolescenziale, attraverso l’incontro con i ritmi più pacati che caratterizzano l’età anziana, soprattutto in caso di non autosufficienza.
	3) Sentirsi utili ed importanti per qualcuno in condizione di bisogno, agendo in maniera diretta ed efficace nella vita del prossimo. E provare così una gratificazione e fiducia in sé stessi in grado di migliorare la consapevolezza di sé.
ANZIANI	NON AUTOSUFFICIENTI: 1) Stimolare le capacità residue e la qualità della vita dell’anziano grazie al confronto intergenerazionale. 2) Verificare le potenzialità delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) contribuendo ad integrare le modalità di erogazione dell’assistenza residenziale.
	VOLONTARI ATTIVI: 1) offrire l’occasione di mostrare alle nuove generazioni un esempio di solidarietà a persone in condizione di bisogno. 2) offrire un ulteriore spunto per la collaborazione in rete con altre organizzazioni operanti nel settore.
ISTITUTO COMPRENSIVO “NOVELLI NATALUCCI”	Ampliare e diversificare l’offerta formativa, adottando un progetto educativo che consenta di integrare il programma scolastico tradizionale.
OPERATORI DEI SERVIZI	1) Offrire l’occasione per mostrare alle nuove generazioni il lavoro di cura prestato quotidianamente; 2) Costituire un momento di riflessione sulla qualità delle attività di cura prestata (relazionale, organizzativa, ecc...)
INRCA	1) Valutare ed accrescere il grado di consapevolezza delle nuove generazioni rispetto alla cura della persona non autosufficiente, sensibilizzandole sul ruolo attivo che si può svolgere in tale ambito. 2) Offrire un’occasione di contatto e scambio intergenerazionale a persone anziane non autosufficienti. 3) Valorizzare il ruolo attivo svolto dal volontariato in età anziana. 4) Contribuire a diffondere una cultura della solidarietà intergenerazionale.

Soggetti istituzionali coinvolti

Il progetto coinvolge in una rete collaborativa i seguenti soggetti:

- enti pubblici e privati operanti nell’assistenza agli anziani:

- INRCA (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico);
- Servizio Anziani del Comune di Ancona, comprese le due strutture:

- Residenza protetta per anziani non autosufficienti e centro diurno “Benincasa” di Ancona;
- Casa Protetta “Villa Almagià” di Ancona;
- **organizzazioni di volontariato:**
 - AUSER (sezione provinciale di Ancona);
 - AVULSS (sezione di Ancona);
- **enti operanti nel settore educativo:**
 - ISTITUTO COMPRENSIVO NOVELLI di Ancona (coinvolte ultime classi di scuola primaria e classi di scuola secondaria di primo livello);
 - IRRE (Istituto Regionale per la Ricerca Educativa).

Metodologia e fasi operative

Il progetto si basa su una metodologia partecipativa di ricerca-azione, in cui le diverse attività sono accompagnate da un costante monitoraggio scientifico di valutazione degli esiti raggiunti rispetto agli obiettivi concordati. Ciò favorisce una periodica revisione sia degli obiettivi sia delle metodologie per perseguirli, nel rispetto degli interessi di tutti gli attori coinvolti. Nelle pagine seguenti viene proposta una bozza dettagliata delle attività previste nel primo anno pilota dell’iniziativa.

Contatti

Il progetto è coordinato dal Dr. Giovanni Lamura dell’INRCA di Ancona, coadiuvato da Cosetta Greco e Valentina Tombolesi. Per contatti rivolgersi a: v.tombolesi@inrca.it; tel. 071-8004634.

Data	N°	Eventi	Finalità	Materiali e metodi	Scuole				INRCA	Comune An			AVULSS	AUSER	ALTRI		
					Dirigente	Alunni	Insegnanti	Familiari alunni	Coordinatori	Dirigente	Operatori	Utenti			Regazzi Parchiule		
Settembre	03-08	1	Consiglio di Classe	Finalizzare obiettivi e dettagli del progetto tra tutti gli attori	Incontri e verifica degli strumenti di lavoro, questionari	x		x		x	X			X	x		
	10-15	2	Incontro organizzativo	Concordare contenuti e modalità operative, informazione	Riunioni, incontri informativi per illustrare il progetto, valutazione testi didattici, questionari di valutazione	x		x		x	X			X	x		
	17-22	3	Valutazione iniziale degli alunni+ Introduzione al progetto e Inizio attività parallele (da svolgere lungo l'intero progetto): "Diario di Bordo", "Blog" e "Giornalino" (DBG)	Valutazione delle attitudini degli alunni+ Raccogliere impressioni e riflessioni in itinere di alunni, anziani e volontari sulle "esperienze intergenerazionali" vissute, secondo formati diversi	Somministrazione questionario + discussione in classe + Illustrazione contenuti e metodi progetto+ Diario di bordo : raccogliere impressioni personali (non condivise subito)+ Blog : raccogliere on-line impressioni immediate da condividere con gli altri + Giornalino : raccoglie riflessioni e considerazioni da proporre periodicamente (on-line e su cartaceo)		X	x		x							
		4	Conferenza stampa	Dare visibilità al progetto	Convocazione giornalisti e rappresentanti istituzioni coinvolte (coinvolgere i principali quotidiani locali tra cui quelli con cui la scuola ha già una collaborazione)	x		x		x	X		x	x	x	x	
		5	Valutazione iniziale di anziani e volontari	Introduzione del progetto + valutazione iniziale delle attitudini di anziani e volontari	Illustrazione contenuti e metodi + somministrazione questionario, secondo modalità mirate rispetto all'utente					x		x	x	x	x	x	
		6	Introduzione alle famiglie	Introduzione del progetto alle famiglie	Illustrazione contenuti e metodi del progetto con il contributo e l'intervento del Pediatra Cesare Migliori	X		X	X	X					X	X	
24-29	7	1° Attività di preparazione visita "Residenza Protetta per Anziani non autosufficienti" /Centro Diurno Benincasa	Introduzione al concetto di "Residenza Protetta per Anziani non autosufficienti	Presentazione della Residenza per Anziani non autosufficienti e del Centro Diurno con la testimonianza diretta dei volontari Avulss e della Direttrice del Benincasa. Attività di Cineforum: visione di un film (strumento conosciuto e fruibile agli alunni) che introduce al concetto di vecchiaia e non autosufficienza		x	x		x	X?	?		x				
Ottobre	1-06	8	2° Attività di preparazione visita Benincasa	Sollecitare alunni su "Cosa vorresti dire/portare ad una persona anziana che vive in casa di riposo?" (Festa dei nonni)	Preparazione di lavori o temi in gruppi		x	x		x							
	08-13	9	Visita degli alunni alla struttura "Benincasa Visita (pomeriggio) degli alunni alla struttura "Benincasa	Consegna del materiale prodotto in occasione della festa dei nonni e primo approccio tra alunni e anziani	Primo contatto con gli anziani del Benincasa		x	x		x		x	x	x			
	15-20	10	Visita (mattina) con intervista narrativa agli anziani del Centro Diurno Benincasa	Raccogliere storie di vita riprodurle sotto forma di racconto. Gli alunni avranno un ruolo attivo nella raccolta delle informazioni e successiva stesura del racconto	Gli alunni faranno visita agli anziani, a gruppetti di due/tre alunni ciascun anziano, utilizzeranno traccia non strutturata che possa "guidare" i racconti degli anziani.		x	x		x		x	x	x			

	22-27	11	Collegamento skype + DBG	Sollecitare l'uso di nuove tecnologie per migliorare la comunicazione con l'esterno+ raccogliere e condividere impressioni	Collegamento Internet tra struttura e scuola per eventuali approfondimenti rispetto all'intervista narrativa. Diario+Blog+Giornalino		x	x		x			X	X	X		
	29-03		A disposizione														
Novembre	05-10	12	Visita (mattina) al "Filo d'argento dorico"	Scoprire il funzionamento di un servizio esempio di invecchiamento attivo a favore di chi ha bisogno.	Primo contatto con i volontari del "Filo D'argento dorico".	x	x	x	x	x						X	
	12-17	13	Visita "virtuale" (mattina) al "Filo d'Argento dorico" +DBG	Consolidare la conoscenza "in diretta" del servizio conosciuto la settimana precedente.	Collegamento internet/skype/LIM.		x	x		x)						x	
	19-24	14	Proiezione (mattina) a scuola del video campo estivo intergenerazionale+ discussione e DBG	Far conoscere l'esperienza di un campo estivo intergenerazionale.(clicca qui per vedere link)	Presentazione video + produzione di riflessioni, disegni ed altro sollecitati dal video (coadiuvati dai referenti del campo). Diario+Blog+Giornalino		x	x		x							x
	26-01		A disposizione														
Dicembre	03-08	15	Visita (mattina) degli anziani del "Benincasa" alla classe 3° A e visione della recita natalizia insieme	Contribuire ad alleviare il senso di solitudine degli anziani ricoverati, con recita anche in presenza dei genitori.	Laboratori decorazioni natalizie, recita e canti, consegna di dono natalizio fatto con le proprie mani. Coinvolgimento quotidiani locali per dare visibilità all'iniziativa	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	
	10-15	16	DBG	Raccogliere e condividere impressioni	Diario + Blog + Giornalino		x	x									
	17-22		A disposizione														
	27-29		A disposizione														
Gennaio	02-05		A disposizione														
	07-12	17	Ascolto del coro dell'Istituto Novelli presso la struttura "Benincasa" (pomeriggio)	Stimolare gli anziani all'ascolto della musica (anche in chi ha deficit cognitivi). Questa ha un potere terapeutico contro tristezza e depressione, che non di rado si manifestano in contesti residenziali. Gli alunni avranno un ruolo attivo e chiave per il benessere degli anziani.	Ascolto del coro per il benessere psichico degli anziani residenti nella struttura.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
	14-19	18	Collegamento skype+ DBG	Conoscere e divulgare come si viveva l'infanzia un tempo (giochi, mestieri etc.) rispetto ad oggi + facilitare l'uso di Internet nell'anziano. Raccogliere e condividere impressioni.	Collegamento Internet tra" il Centro Diurno Benincasa" e la scuola. Raccolta di esperienze di vita degli anziani (giochi, mestieri ecc), via Internet.Diario+Blog+Giornalino		x	x		x			x	x			
	21-26	19	Valutazione intermedia	Valutazione intermedia delle attitudini degli alunni, ed anziani.	Somministrazione questionario, temi e incontri		x		x	x				x	x	x	
	28-02		A disposizione														

Febbraio	04-09	20	Festa di Carnevale (mattina)	Far riscoprire ad anziani ed alunni lo spirito del Carnevale e la condivisione di un momento ludico/ricreativo senza barriere legate all'età.	La classe 3°A organizza insieme ai più piccoli il Carnevale e spiega loro l'importanza della presenza degli anziani alla festa. Trasporto di anziani del Benincasa a scuola. Rinfresco con dolci preparati da volontari AUSER ed AVULSS (da verificare). Coinvolgimento quotidiani locali.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
	11-16	21	Collegamento skype+ DBG	Conoscere e divulgare come si viveva un tempo (giochi, mestieri etc.) rispetto ad oggi + facilitare l'uso di Internet in età anziana. Raccogliere e condividere impressioni.	Collegamento Internet tra il "Centro Diurno Benincasa" e la scuola. Raccolta di esperienze di vita degli anziani (giochi, mestieri ecc), via Internet.Diario+Blog+Giornalino		x	x		x		x	x					
	18-23	22	Spettacolo dei "Giovani di Ieri" al "Benincasa" (pomeriggio)	Far conoscere la "longevità attiva" superando lo stereotipo dell'anziano solo fragile e bisognoso.	"I Giovani di Ieri" insieme agli alunni metteranno in scena, presso la struttura, un loro spettacolo in vernacolo (seguito da momento conviviale?)	x	x	x	x	x	x	x	x	x				
	25-02	23	Visita degli alunni al "Benincasa" per proseguo intervista narrativa (mattina?)	Scoprire come si giocava un tempo rispetto ad oggi (la tematica va concordata con gli insegnanti)	Gli alunni, suddivisi in gruppetti da 2/3 per anziano, domanderanno come si giocava ai loro tempi e gli alunni racconteranno i giochi di oggi	x	x	x	x	x	x	x	x					
Marzo	04-09	24	DBG	Raccogliere e condividere impressioni	Diario + Blog + Giornalino		x	x		x						X(?)		
	11-16	25	Alla scoperta della città con gli anziani" del Benincasa (mattina)	Trascorrere un momento di condivisione insieme: gli alunni avranno la possibilità di provare il senso di essere utili e di scoprire luoghi storici della città. Gli anziani proveranno il piacere di qualcuno che vuole trascorrere tempo con loro, portandoli fuori tra i luoghi dei loro ricordi.	Gli alunni , accompagnati da alcuni volontari AVULSS (da verificare disponibilità?)e dagli insegnanti, faranno visita ai luoghi della memoria storica di Ancona insieme agli anziani del Centro Diurno Benincasa	x	x	x	x	x	x	x	x					
	18-23	26	Visita degli alunni al "Benincasa" per proseguo intervista narrativa (mattina?)	Scoprire come si festeggiava Pasqua una volta rispetto ad oggi	Gli alunni, suddivisi in gruppetti da 2/3 per ciascun anziano, domanderanno agli anziani come si festeggiava Pasqua in passato e racconteranno come la vivono oggi	x	x	x	x	x	x		x	x				
	25-27	27	Conclusione DBG	Raccogliere impressioni e riflessioni conclusive sulle "esperienze intergenerazionali" vissute.	Diario + Blog + Giornalino		x	x		x								
Aprile	03-06	28	Valutazione finale	Messa a punto di riflessioni riassuntive delle esperienze: cosa si è imparato di nuovo? Se ci si è ricreduti rispetto all'idea iniziale, in che cosa? Valutazione esiti dell'iniziativa.	Questionari temi e incontri		x	x		x								
	08-13	29	Preparazione incontro finale	Selezionare le esperienze più significative da condividere nella mostra/incontro finale.	Preparazione di eventuali lavori concordati con le insegnanti (stesura finale giornalino da consegnare il 29 aprile, cartelloni,lavori di gruppo...)		x	x		x								
	15-20		A disposizione															
	22-27		A disposizione															
	29	30	Incontro conclusivo pubblico	Condivisione degli obiettivi raggiunti in occasione della Giornata Europea della Solidarietà Intergenerazionale	Presentazione risultati raggiunti (racconti e articoli degli alunni, cartelloni, disegni, temi etc. e testimonianze degli anziani) + Coinvolgere quotidiani locali.	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	